



Verbale incontro di Me 17 Dicembre 2014

(i verbali precedenti li trovate qui: http://www.ecosolbologna.org/documenti?field_tipologia_documento_tid%5B%5D=4&=Applica)

presso la sede di S. Lazzaro in Transizione; si ringrazia SLIT per la disponibilità della sala.

OdG :

- 1) **Progetto "Attivare l'economia solidale a Bologna e provincia"** nell'ambito del Bando "Cittadinanza attiva" : discussione Relazione (v. mail precedente) e approvazione Mappa Concettuale.
 - 2) **Carta dei principi** : approvazione;
 - 3) **Adesione a Co-Energia** "Progetti collettivi di Economia Solidale" (<http://www.co-energia.it/>);
 - 4) **Piccola Distribuzione Organizzata**;
 - 5) **Energia**;
 - 6) **Sistemi Locali di Garanzia Partecipata**;
 - 7) **referenti per il Creser** (v. verb. Creser a Fe del 14/12/2012);
 - 8) varie ed eventuali;
- Alcune note a occorrenza per l'incontro

Documenti di riferimento condivisi/da condividere:

- Il pensiero dell'economia solidale dell'E-R (<http://www.ecosolbologna.org/node/43>)
- Le colonne dell'Economia Solidale (<http://www.ecosolbologna.org/node/42>)

Presenti

Riccardo Tonelli (S.Lazzaro in Transizione –SLIT)
Glaucio Venturi (SLIT)
Marina Balboni (GasBo)
Lorenzo Labanti (BPE)
Francesco Bonicelli (Percorsi di Pace)
Irene Boninsegna (CM-Funo in Transizione)
Piero Ventura (E' Bene Essere)
Cinzia Tampieri (Calderara in Transizione)
Francesco Pifferi (Bologna Dentro Porta in Transizione – BDPT)
Andrea Di Furia (Arcipelago Scec)
Pietro Passarella (Gasbo)

La riunione inizia alle ore 18.30

1) Carta dei Principi del costituendo Des.

La Carta dei Principi che si sta proponendo al costituendo DES ha avuto il suo inizio durante l'Open Space Technology del 10 Maggio 2014 al Labas (<http://www.ecosolbologna.org/>).

Durante le numerose plenarie che si sono succedute (v. verbali sul sito), sono stati trattati i contenuti che vorrebbero rappresentare le fondamenta della "casa" che ciascuno di noi, in diverse forme e con diverse modalità, sta contribuendo a realizzare.



Con questa premessa viene letta ed analizzata ulteriormente la Carta dei Principi (in rev. 8); vengono proposte le seguenti integrazioni (evidenziate in giallo):

§ “L'ECONOMIA SOLIDALE”:

- promuove e utilizza metodologie per sostenere la consapevolezza e la crescita umana, allo scopo di favorire il cambiamento e l'evoluzione delle persone e dei gruppi sociali.

Allegato 1 “Beni Comuni – promuovere” :

- la tutela del patrimonio artistico e culturale;

Le richieste di modifica, in seguito a loro trattazione, si ritengono comprese in prassi che sono già esperite sul territorio bolognese da vari gruppi; questo determina la possibilità di mettere in approvazione la Carta dei Principi che sta circolando in rete da maggio 2014.

Non essendo pervenute altre richieste durante i mesi precedenti, in plenaria i partecipanti condividono ed approvano la Carta dei Principi, che sarà emessa in versione definitiva (n°9), riportata in allegato e resa disponibile sul sito).

2) Bando Cittadinanza attiva;

Stefano ha inviato il rendiconto economico della fase 2 del progetto.

L'analisi del rendiconto viene rimandata a quando sarà presente Gasbosco.

Mappa Concettuale (riportata in calce) : durante l'incontro del [5 Settembre 2014](#) si è concordato di elaborare una “mappa” che potesse raffigurare ed esprimere, nella sua sintesi, il “senso” di quanto vorremmo rappresentare. Da Settembre ad oggi ci sono stati diversi incontri, aperti a chiunque volesse contribuire, attraverso i quali si è arrivati alla definizione della mappa che viene presentata in plenaria. Sono visionate diverse bozze fino ad arrivare a quella definitiva.

La “mappa” si richiama in sintesi alla Madre Terra; in basso, dentro alla Terra, sono citati i Valori di riferimento adottati dal gruppo e sui quali lo stesso è concorde che sia necessario sviluppare. Sul lato destro del disegno sono presenti gli obiettivi mentre su quello sinistro sono rappresentati individui che si spostano nella direzione della Madre Terra che abbraccia un'umanità che esprime la gioia di stare insieme, avendo cura di se stessa.

Il disegno è pressochè terminato ed Ecosolbologna ha contribuito alla sua realizzazione attraverso un progetto retribuito che ha generato un piccolo emolumento per gli artisti ingaggiati.

Ciò nonostante il GdL aveva chiesto a Marina e Rocco la possibilità, accordata, di operare piccole modifiche all'elaborato, ricordando che avremmo avuto piacere di riportare il tutto in un'assemblea del costituendo Des.

Di seguito si riportano i commenti dell'assemblea:

- maggior contrasto degli obiettivi, presenti nel lato destro del foglio, rispetto alla versione attuale al fine di dargli un'evidenza maggiore;
- Ripristino del tono di colore della penultima versione della mappa (più scura), riportata in calce al presente;
- variazione della frase che descrive “ecosolbologna” che attualmente è:



Ecosol Bologna

Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme

Un Distretto di Economia Solidale (DES) è una rete in cui i soggetti partecipanti sperimentano la propria capacità di generare processi con cui progettare e costruire, insieme, un modello economico diverso in grado di soddisfare i bisogni di ben-essere del territorio. E' un modello nel quale i prodotti e i servizi vengono acquistati, venduti, scambiati secondo principi ispirati da un'economia locale e sostenibile per l'uomo e per l'ambiente.

Particolare enfasi, durante la discussione, viene data alle 3P che potrebbero connotare i percorsi che questo gruppo, come già avviene in altri territori potrebbe perseguire: Progetto-Processo-Prodotto, ovvero il "nostro" prodotto si può realizzare attraverso una Progettualità comune e condivisa che attiva un altrettanto importante Processo attraverso il quale darci la possibilità, incrementando i saperi, la conoscenza e la consapevolezza di realizzare "il " prodotto così come proposto da un "noi" allargato.

Si concorda di concedersi un po' di tempo per formulare proposte di integrazione o di modifica della frase sopradescritta (n.d.r.: 31/12/2014, va bene ?)

In seguito ad eventuali ulteriori proposte relative alla frase sopradetta, si deciderà se portare in ulteriore assemblea la nuova frase o se sarà sufficiente scambiarsi opinioni via e-mail.

Si concorda inoltre, di inserire sul retro della carta dei Principi i contenuti dell'Allegato alla Carta stessa perché ritenuti maggiormente intellegibili.

3) inserimento di Ecosolbologna tra i soci di Co-Energia - <http://www.co-energia.it/>

Viene fatta una premessa sintetica su Co-Energia (Ass. di Promozione Culturale):

Chi Siamo (storia) : http://www.co-energia.org/sito-prova/?page_id=363;

Chi Siamo (soci) : http://www.co-energia.org/sito-prova/?page_id=367;

Statuto : http://www.co-energia.org/sito-prova/?page_id=365;

Progetto (sull'energia): http://www.co-energia.org/sito-prova/?page_id=711;

Convenzione http://www.co-energia.org/sito-prova/?page_id=131;

NOTA: in calce al verbale gli estratti dai verbali precedenti in cui si è parlato del tema (18/03/2014 e 23/04/2014).

I gruppi che partecipano ad Ecosolbologna sono concordi nel compilare la richiesta di adesione. Come detto in riunioni precedente, la partecipazione di Ecosolbologna a Co-Energia, in qualità di "socio" dovrà essere formale ed è necessario individuare, tra i soggetti giuridici presenti, chi è disponibile a fungere da "rappresentante" in realtà in stretta correlazione con gli altri gruppi/associazioni che compileranno **l'allegato 1** della richiesta nel quale è riportato anche il Legale rappresentante dell'associazione o il referente nominato dal gruppo informale.



Il modulo di richiesta di adesione formale a Co-Energia, come anticipato in precedenza, è stato specificatamente adattato per accogliere la nostra realtà informale, integrando la richiesta con:

“ Che l'adesione della presente organizzazione è anche connessa al mandato di rappresentanza in CO-ENERGIA del percorso di ECOSOL Bologna, come si evince dalla dichiarazione dei soggetti partecipanti a tale percorso, allegata alla presente. ECOSOL Bologna perfezionerà la propria adesione specifica quando sarà costituita formalmente come soggetto giuridico autonomo.”

Le associazioni/gruppi/imprese/persona che hanno dichiarato la propria adesione e che provvederanno a compilare **l'allegato 1** del modulo di richiesta di adesione, sono: Gasbo, Gasbosco, Percorsi di Pace, Cambieresti, BdG Bologna, BPE Bologna, Gasbotto, ACDC Impianti, Legambiente Bologna, Ex-Aequo, Arcipelago Sccec, Roberto (Apigor), Flavio Capelli (Studio Tecnico Teta), E' Co-Housing E-R, CM-Funo in Transizione Funo, Bologna Dentro Porta in Transizione, SLIT, BIT, (questi ultimi aderiscono e decideranno la “modalità” con la quale essere citati nell'allegato).

Chi non è presente nell'elenco suddetto e non ha ancora avuto la possibilità di esprimersi sarà contattato e gli sarà richiesto di esplicitare o meno la partecipazione a Co-Energia in quanto aderente al costituendo Des Bologna.

L'adesione a Co-Energia comporterà:

- il versamento della quota associativa di 100 €;
- la nomina “interna”, da parte nostra, di tre meglio 4 persone (intercambiabili fra di loro) che si rendono disponibili per seguire Co-Energia;
- la conseguente partecipazione alle riunioni (prevalentemente via skype) sui temi sviluppati da Co-Energia.

4) PdO, 5) Energia, 6) Sistemi Locali di Garanzia Partecipata;

Continua, come da verbale precedente la raccolta sui vari territori, delle “manifestazione di interessi” sui progetti sopra elencati e si chiede a ciascun gruppo di raccogliere eventuali opinioni. In seguito si propone di aprire un confronto aperto alla “discussione” di ciascun argomento, che sarà allargata a chiunque, nel frattempo, si sia interagito.

4) PdO

Durante la riunione viene presa in considerazione:

- la riunione di Novembre 2013 del Creser, durante la quale Des Parma, Des Reggio Emilia, Des Tacum (Piacenza) e Ri-gas (Rimini) hanno esposto **quanto già attuato sui loro territori** in termini di PdO (<http://www.creser.it/node/140>) ;
- l'Incontro Nazionale dell'Economia Solidale di Collecchio (Pr) dal quale si è costituito un GdL nazionale “PdO” che vede come referente Federico Giarretta (ARESS Venezia): <http://incontronazionale.economiasolidale.net/content/oltre-il-gas-percorsi-di-piccola-distribuzione-organizzata>.

Il 4 Ottobre a Ferrara (in coda alla riunione Creser) si è svolta la riunione del GdL PdO durante la quale ci sarà un momento di ulteriore confronto; anche in questo verbale si trova il prosieguo dei lavori iniziati a Collecchio: [Verbale 4 Ottobre 2014](#).



I partecipanti concordano sulla possibilità di dare seguito al progetto con tre step che potrebbero essere verificati e successivamente sviluppati:

- Verifica sui territori dell'espressione delle necessità;
- Verifica della sostenibilità economica del progetto;
- Realizzazione (subordinata all'esito dei punti precedenti).

I partecipanti, in seguito a breve discussione sugli intenti, propongono a Piero Ventura di fungere da referente per il nascente GdL PdO del territorio bolognese; Piero accetta.

In assemblea viene fatto cenno altre prassi già presenti sul territorio bolognese: "Adotta un contadino" e "E' bene essere".

Per i tempi a disposizione viene chiesto a Riccardo e a Piero di integrare il verbale con alcune note che possano "raccontare" a tutti di Ecosolbologna, in cosa consistono i progetti.

5) Energia

Come anticipato via mail (m-list Ecosolbologna), il costituendo Distretto di Economia Solidale si sta facendo carico di sviluppare il tema dell'energia ([v. verbale precedente del 05/ Settembre 2014](#)).

Il **26 Novembre** 2014 si è incontrato un primo gruppo costituito da BODPT, Lasvegasbo, Gasbo, Aprigor Energia e StudioTecnicoTeta; di seguito si riporta il **verbale dell'incontro** :

"Sono stati abbozzati, a grandi linee, gli indirizzi che potrebbero essere portati in riunione il 17 prossimo; in sintesi, se l'obiettivo a cui giungere tratta dell'efficientamento energetico degli edifici nel nostro territorio, il processo che si vorrebbe attivare per evitare che rimanga una velleità, consiste nel mettersi insieme attivando un GdL con le potenzialità di sviluppare il progetto.

Segue la necessaria promozione e divulgazione di "chi siamo", di quali percorsi intendiamo tracciare e di "come" abbiamo intenzione di farlo.

"All'esterno" promuoveremo la Trasparenza dei percorsi e potremmo attuare quell'innovazione a noi cara, dei modelli Relazionali che supportati dalla Fiducia permettano di acquisire la conoscenza reciproca in gradi di "dare gambe" ai nostri progetti.

Di seguito le riflessioni di ieri sera, da portare in assemblea il 17 se ci sta bene:

- 1) *sviluppare sul territorio bolognese, una cultura dell'energia (v. quella risparmiata è la migliore);*
- 2) *predisporre presentazioni che trattano il tema dell'energia nelle sue diverse forme (elettrica, termica e quant'altro vorremmo sviluppare) e utilizzi (dal consumo di energia da fonti fossili a quello da FER sostenibili, all'illustrazione di come è composta la bolletta, come si legge, ecc.)*

Decideremo insieme (anche a quanti altri si renderanno disponibili) quando, dove e come organizzare "serate" (o altro) in cui trattare i diversi temi.

In parallelo estenderemo i nostri contatti e porteremo il processo al coinvolgimento di tutti i soggetti che, accorgendosi della realizzazione dal "basso" e della "bontà" del progetto, si affacceranno e daranno la propria disponibilità ad entrare nello stesso processo che potremmo attivare e che ci potrà portare allo sviluppo concreto di quanto rappresentato dall'obiettivo di questo GdL"



Facendo seguito a quanto previsto al punto 2 del verbalino precedente, alcuni argomenti che potrebbero essere trattati da questo gruppo (non in ordine di esposizione) sono :

- il mercato libero e la bolletta dell'energia elettrica;
- il mix energetico e le FER (sostenibili);
- certificazione energetica e diagnosi energetica;
- coibentazioni e risparmio energetico;
- co-energia: progetto collettivi di economia solidale;

.....

6) Sistema Locale di Garanzia Partecipata

I partecipanti argomentano sull'opportunità di realizzare, anche a Bologna, un SLGP nel quale poter includere le associazioni ed i gruppi informali disponibili a lavorare insieme sul progetto.

Al fine di aumentare la conoscenza dei suoi benefici e di apportare un utile contributo alla collettività, abbiamo spinto (ed ottenuto) il suo inserimento nella Legge 19/2014 che lo convalida quale strumento efficace a disposizione di una "rete" di cittadini (consapevoli).

Si conferma, come già riportato nel verbale precedente, la volontà di lavorare in questa direzione per gli indubbi vantaggi di "essere partecipi in un processo nel quale i cittadini sono attivi nel fungere da garanti sui modelli dagli stessi elaborati.

7) **Legge 19/2014** "Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale": come ci prepariamo per il Forum annuale?

Viene proposto, per il prossimo anno, di iniziare una campagna che permetta di far conoscere gli strumenti che potremmo avere a disposizione per promuovere quanto stiamo facendo sui nostri territori.

8) **referenti** per il Creser :

Come da verbale del Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R [del 04/10](#) (Ferrara) e del 13 Dicembre 2014 (Forlimpopoli), due partecipanti al Creser del nostro gruppo hanno dato la propria disponibilità a fare da Coordinatori all'interno del Creser per riportare in un contesto regionale quanto accade sui propri territori; con prossime riunioni verrà approfondito il modello che ci si sta dando (ancora agli albori per tutti).

9 Proseguo DES (proposta)

Come suggerito da Euclides Mance ne "La rivoluzione delle reti" - EMI, pag. 58), potremmo iniziare anche a *"realizzare una mappatura delle attività produttive che hanno già un carattere solidale o che potrebbero avere interesse a convertirsi a questo sistema (cominciando dai fornitori dei nostri gruppi e di quelli sul territorio provinciale che riusciremo a coinvolgere nel percorso) e delle domande di consumo finale .. che potrebbero essere soddisfatte dalla rete (del DES Bologna).*

Mappare e raccogliere i dati relativi a quanti più produttori, GAS e gruppi riusciamo, anche in vista dell'obiettivo citato nell'ultimo punto della "Carta dei Principi": **il bilancio consolidato del bene**



Ecosol *Bologna*

Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme

comune. Quanti "acquisti solidali" facciamo in un anno? Quante famiglie sono coinvolte? Quanti fornitori? Come e dove sono collocati sul territorio coloro che acquistano e coloro che producono? Quindi, la prima cosa da fare, secondo me, è definire chi siamo, quanti siamo, dove siamo, quale e quanto risultato produciamo.

La riunione termina alle 22.00



Da punto 2 Co-Energia - segue quanto riportato nei precedenti verbali

1. **Da verbale del 23 Aprile 2014** - Progetto Co-Energia

Come riportato nel verbale del 20° incontro, (<http://www.ecosolbologna.org/node/79>) è in predicato la proposta, per Ecosolbologna, di diventare “socio” di Co-Energia al fine dare un ulteriore contributo formale allo sviluppo di “progetti collettivi di economia solidale”.

Il percorso verso il Distretto di Economia Solidale è attivo su Bologna e Provincia ma per ora è informale: l’unico obiettivo che per ora si vuole raggiungere è quello di verificare se ci sono le condizioni per poter generare un Processo che determini un Contenitore condiviso all’interno del quale associazioni che sviluppano temi verso una maggiore consapevolezza sull’utilizzo dei beni comuni...per il bene comune, possano aggregarsi e sviluppare INSIEME dei progetti.

Per aderire a Co-Energia è necessario però essere un soggetto giuridico formalmente costituito e questo escluderebbe la possibilità per Ecosolbologna di partecipare all’associazione.

In precedenza è stata proposta la costituzione in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) ed è stato condiviso in mlist il modulo da compilare e successivamente da registrare presso l’agenzia delle entrate.

La formula dell’ATS permetterebbe di poter acquisire la qualità di socio e sarebbe contemporaneamente una forma “leggera” di associazione poiché non prevede la necessità di una struttura organizzativa (Presidente, Consiglieri, Tesorierere, Segretario) ed è “solo” un elenco di associazioni/gruppi/ecc. che decidono insieme di “nominare” una o più mandatarie. Al fine di poter dare a tutti i gruppi che per ora costituiscono Ecosolbologna la possibilità di conoscere meglio il progetto che attualmente è proposto da Co-Energia si concorda sulla necessità di fare una serata di presentazione ad hoc il 12 o il 23 Maggio prossimo, sempre presso la Casa della Pace.

Da verbale 18/03/2014 - **Co-Energia** (www.co-energia.org) .

Adesione del costituendo Des a Co-Energia “Progetto Collettivi di Economia Solidale”.

Al fine di promuovere un primo progetto attraverso il quale “pensarsi insieme” si propone di associarci a Co-Energia che sul territorio nazionale promuove un progetto di economia solidale sull’utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

La quota associativa, se suddivisa per il numero di associazioni che partecipano ad Ecosolbologna, potrebbe diventare simbolica se si decide di partecipare insieme (da integrare) :

- **Accesso alla Terra** - www.accessoallaterra.org
- **Arcipelago SCEC** - www.scecservice.org
- **Cambieresti?** -
- **CAMPIAPERTI** - www.campiaperti.org
- **Gasbo** - www.gasbo.it
- **Gasbosco** - www.gasbosco.it
- **E’/Cohousing** - www.cohousingbologna.org
- **Coop. Lo Scoiattolo – Aress Assicurazioni Solidali** - www.scoiattolo.org/aress
- **Percorsi di pace-Gas la Filanda** - www.casaperlapacelafilanda.it
- **Raccattarae** - www.raccattarae.net



Ecosol Bologna

Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme

- Bilanci di Giustizia (Bologna);
- C'era una volta ... e c'è ancora!
- C.A.T. Bologna
- Gas Porretta
- Legambiente Bologna
- MEMMT

Co-Energia è un'associazione formalmente costituita dal 2010, che si prefigge lo scopo di promuovere e sviluppare progetti di economia solidale.

A tutt'oggi fanno parte dell'Ass. CO-ENERGIA:

- [Comitato "Verso il Distretto di Economia Solidale della Brianza" \(DESBRI\)](#)
- [Ass. "L'isola che c'è" \(DES Como\)](#)
- [DES Varese](#)
- [Distretto di Economia Solidale del Territorio Parmense](#)
- [Eco Istituto Ticino](#)
- [REES Marche](#)
- [Ass. GAS Energia](#)
- [DES Padova](#)
- [DESR \(Distretto Economia Solidale Rurale Parco Sud Milano\)](#)
- [Ass. "Verso il DES Basso Garda"](#)

Qui si trova lo Statuto: http://www.co-energia.org/sito-prova/?page_id=365.

Ad oggi Co-Energia ha sviluppato il progetto "CONSUMARE E PRODURRE INSIEME ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI" il cui obiettivo consiste nella promozione di un utilizzo consapevole dell'energia proveniente da fonte rinnovabile e sostenibile certa a cui è stata aggiunta la S di solidale in quanto il progetto contribuisce allo sviluppo dell'economia solidale.

Qui si trova la convenzione che è stata stabilita con il produttore selezionato con il quale Co-Energia ha un rapporto di "monitoraggio" sul progetto stesso: <http://www.co-energia.org/sito-prova/?p=252>.

Abstract

1. La sfida dei grandi numeri

Le realtà italiane dell'economia solidale hanno iniziato da qualche anno a porsi obiettivi su un piano più ambizioso rispetto a quello della semplice spesa alimentare, o dei beni di consumo quotidiano: è stata chiamata la "sfida dei grandi numeri" e riguarda servizi (ad esempio energia o comunicazioni) o prodotti di filiere più articolate (ad esempio il tessile).

In particolare alcuni DES e l'associazione GAS Energia (cui fanno capo attualmente circa 30 Gruppi di acquisto solidale italiani) hanno costituito nel 2010 l'Associazione di secondo livello "Co-energia" per coordinare progetti collettivi di economia solidale su diverse filiere il cui livello di complessità richiede grandi numeri e competenze. Attualmente l'associazione è formata da 8 soggetti ed il suo nome "Co-energia" coincide con il primo progetto in cantiere sul tema energetico, elaborato inizialmente dal DES Brianza.



Ecosol Bologna

Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme

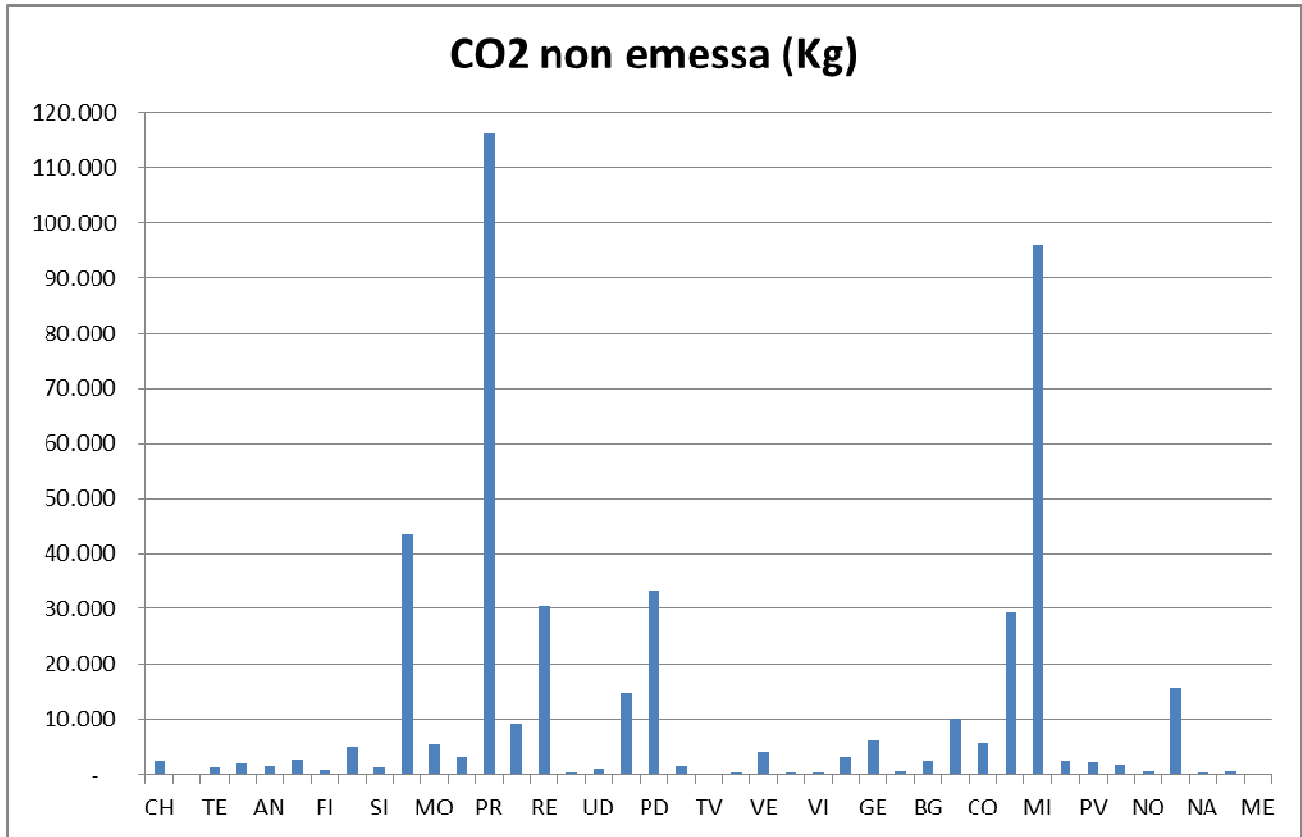
L'Associazione Co-Energia è attualmente coinvolta, in qualità di garante e di gestore del Fondo di Solidarietà e Futuro, nel Patto di economia solidale "E adesso pasta!" che lega la cooperativa di produttori di pasta biologica La Terra e il Cielo, l'associazione Bio-Rekk di Padova e una rete di Gruppi di acquisto solidale.

2. Energia

Il nome dell'associazione "CO-energia" coincide con il primo progetto in cantiere.

Il tema dell'energia è profondamente legato al territorio e al suo modello di sviluppo, e per questo motivo si intreccia naturalmente con i percorsi dei Gruppi d'Acquisto Solidali (GAS) e dei Distretti di Economia Solidale (DES). Si tratta di un tema impegnativo, anche perché impone di confrontarsi con il mercato dell'energia cogliendo le nuove opportunità della recente legislazione (a partire dal Decreto Bersani 1999) riguardo la liberalizzazione, le possibilità di controllo democratico della filiera, il cooperativismo energetico di auto produzione e auto consumo, l'incentivazione delle fonti rinnovabili, ed in generale riguardo le potenzialità che le nuove tecnologie (smart grid – smart metering – power line communication – cogeneration CHP) potranno dare alle utenze domestiche di energia per diventare soggetti attivi nella gestione del sistema elettrico, come già succede nelle reti informatiche.

Per esempio la liberalizzazione del mercato dell'energia del luglio 2007, consente la costruzione di uno scenario quanto mai interessante, in cui il cittadino ha la possibilità di scegliere il proprio fornitore, e di sceglierlo non solo in base a calcoli esclusivamente economici, ma facendo riferimento a valori etici, solidali ed ecologici. Grazie anche alle caratteristiche della corrente elettrica (le diverse fonti di produzione producono sempre lo stesso tipo di energia elettrica immessa in rete), è possibile diventare utenti attivi nella scelta delle sorgenti di approvvigionamento, è possibile cioè decidere la provenienza della fornitura, questo permette di sostenere le fonti rinnovabili. Inoltre è ora possibile, anche al singolo cittadino, produrre energia elettrica da pannelli fotovoltaici ed utilizzare la rete pubblica come contenitore compensativo e distributivo: vendo quella che produco e compro quella di cui ho bisogno. E' possibile quindi gettare uno sguardo verso un futuro di liberazione dalla dipendenza energetica fino ad oggi prodotta in modo centralizzato con risorse naturali non rinnovabili, rispettando al contempo i valori etici.



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (PROVINCIA) DELLE UTENZE

